



# LATINA

## EDITORIALE OGGI

diretto da **Alessandro Panigutti**



Abbonamento LATINA

ANNO LXXI  
L. N. 109/2021

Il prezzo di ogni copia è di **1,50€**

### La storia

Ok al concorso per i vigili di Latina e Pozzuoli

Pagina 17



### Politica

Simeone: ruolo guida per il capoluogo

Pagina 12



### Terracina

Berti lascia il Pd e passa con Tintari «Mie idee ignorate»

Pagina 28



## L'ultima rotta della coca

**L'indagine** Il corriere preso con la droga a Terracina era partito col carico dal capoluogo. Forse aveva già consegnato una parte. Al setaccio gli ultimi spostamenti e i contatti

Pagina 19

Post Covid Il bilancio del primo fine settimana «normale» dell'estate 2020. Ancora zero contagi in provincia

# Al mare liberi e senza app

Pienone lungo tutto il litorale: sono lontani i propositi di distanziamento sociale, le prenotazioni e le navette con posti alternati

### All'interno

#### Latina

Raptus di follia in pieno centro Doppio arresto in due giorni

Pagina 18

#### Sabaudia

Incidente sul lungomare Due feriti in codice rosso

Pagina 25

#### Cisterna

Spacciava dal tugurio occupato accanto alla stazione

Pagina 22

#### L'inchiesta

Inietta farmaco antidolorifico al padre morente Medico indagata

Pagina 17

### Ieri mattina A Rocca Massima l'omaggio alle famiglie colpite dal Covid19



## Un albero in ricordo delle vittime

A PAGINA 7

La memoria delle vittime e il dolore delle famiglie e dei cittadini che hanno subito la perdita della vita.

Amara sera estiva in provincia, mentre in ambito regionale si contano otto nuovi casi positivi e tutti a Roma. Intanto il fine settimana ha fatto registrare il pieno con tutte le spiagge della provincia. Sono scattati i propositi di distanziamento sociale ed è finita, per ora, l'app per le prenotazioni sui tratti di arenile libera. Funzionano invece le regole per gli accessi nei corridoi d'entrata e uscita, la misurazione della temperatura negli stabilimenti e presso le spiagge attrezzate dove viene richiesto di lasciare il numero di telefono o la mail per essere avvertiti nel caso in cui si registrino dei positivi. Il traffico in uscita dalle città tedesche è il sintomo di un'estate quasi normale.

All'interno

Sezze La zona a ridosso del centro storico già in passato è stata teatro di episodi simili. Indagano i carabinieri

# Furto con scasso in pieno giorno

Ignoti attendono l'uscita da casa di una 95enne per rubare soldi e preziosi. I residenti: «Non c'è sicurezza»

Pagina 24

**C&C**  
Caffè in Cialde e Capsule  
Emozioni di caffè

**DIDIESSSE FROG**  
**109,90€**  
+ Kit Degustazione **OMAGGIO**

Oppure a 119,90€ con 150 Cialde in **OMAGGIO**

**Gourmet**  
La miscela che eccita.

Seguici su: #cialdeecapsule cialdeecapsule.it 06.96.87.33.02

### Stasera l'omaggio

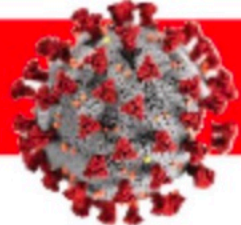
Ninfa cornice per l'arte di Ban



Pagina 35







## area sud

**Il fatto** In molti continuano a non rispettare il distanziamento sociale

# Spiagge libere prese d'assalto

## Difficile far rispettare le regole

**SABAUDIA - CIRCEO**  
FEDERICO BONNICELLI

App per prenotare il proprio posto in spiaggia e un kit per delimitare lo spazio da occupare così da rendere più semplice il rispetto del distanziamento sociale per ridurre i rischi di diffusione del coronavirus.

Sono solamente alcune delle idee che sono circolate nei mesi scorsi e che sono state annunciate dai Comuni del litorale per affrontare questa anomala stagione turistica. Per gli enti locali, tuttavia, l'incertezza durata sino alla riapertura, di maggio, dopo il lockdown, non ha consentito di giocare d'anti-dopo e i tempi della burocrazia, si sa, spesso non coincidono con quelli dell'urgenza. Così ci si ritrova con un litorale preso d'assalto in questo weekend, dove in alcuni casi il rispetto del distanziamento sociale sembra un criterio già da molti dimenticato.

Il Comune di San Felice, in attesa di concludere le procedure per la app e gli steward annunciati nell'occasione, ha annunciato di aver attivato il servizio di steward su tutto il litorale. Da parte di molti, tuttavia, continua a esserci un generale scarso rispetto delle regole previste in via precauzio-

**A Sabaudia il consigliere di minoranza Giovanni Sacchi incalza la maggioranza**

nale per limitare al massimo la possibilità di contagio il virus. Basta un fare ieri una passeggiata nell'area della spiaggia del porto per rendersene conto. Tantissimi gli ombrelloni posizionati sul piccolo tratto di arena, specie nell'orario di punta, molti dei quali a distanza ridotta rispetto ai 15 metri quadrati previsti da ordinanza. Una situazione, questa, alla quale si metterà fine con l'attivazione del-

le misure di cui si parlava prima.

Scenario analogo è quello che riguarda Sabaudia, Comune che, a differenza di San Felice, è alle prese con la gestione di un numero decisamente più rilevante di areni liberi. Il consigliere di minoranza Giovanni Sacchi torna con un nuovo video a raccontare quello che secondo lui non va a Sabaudia. Questa volta il consigliere comunale parla della App per la spiaggia, un servizio che sarebbe permesso da un lato di controllare l'affollamento per evitare gli assembramenti e dall'altro per la tracciabilità delle presenze. Sacchi ha evidenziato come a fine giugno ancora non se ne sappia nulla nonostante la App sia stata molto sponsorizzata dall'amministrazione attuale. Stessa cosa per la distribuzione dei kit gratuiti per il distanziamento, soluzioni rispetto a cui lo stesso esponente di Forza Italia aveva espresso perplessità in consiglio circa la fattibilità e i costi. Quindi il passaggio sulla manutenzione delle passerelle, lavori Sacchi ribadisce essere "ordinari", rispetto ai quali un'amministrazione comunale a suo dire non può "venarsene". Interventi che necessariamente devono essere effettuati ogni anno. ■

Adesso un kit a persona su spiaggia per il rispetto del distanziamento



di FEDERICA BIANCHI



**Al Circeo dovrebbe esserci un'area di quindici metri quadrati per ciascuna postazione**

## Scuole, si pensa alla riapertura

Il gruppo di minoranza presenta un'interrogazione indirizzata al sindaco

**SPERLONGA**

Anche se l'anno scolastico si è appena concluso, tra una settimana i maturandi, a Sperlonga la tematica delle scuole già fuori d'attualità con un'interrogazione presentata dal gruppo consiliare di "Sperlonga Cambia" in vista di settembre. Come verranno riaperti i plessi? Questo il quesito di fondo che viene posto all'amministrazione. «Nei giorni scorsi - fanno sapere i consi-

glieri - abbiamo effettuato un sopralluogo alle scuole materne e nei giardini dell'edificio di via Campo delle Monache, dove abbiamo trovato uno stato di incuria e di quasi abbandono. Erba alta, piante non curate ad arbori ovunque. La scuola è chiusa ormai da mesi, ma questo non giustifica l'assenza di manutenzione e lo stato d'incuria. L'inizio del prossimo anno scolastico, inoltre, dovrà necessariamente essere accompagnato da una serie di misure e di accorgimenti necessari a consentire che il ritorno in classe avvenga in piena sicurezza e in linea con quelle che saranno le linee guida emanate dal Governo. Perlan-

to la minoranza ha presentato l'interrogazione indirizzata al sindaco di Sperlonga per capire in che modo l'amministrazione sia stata attivata, attraverso gli uffici competenti, per garantire la riapertura dell'edificio comunale sia in via Campo delle Monache e dell'istituto comprensivo Alfredo Aspri in condizioni di massima sicurezza per studenti, insegnanti e personale scolastico». Inoltre, i consiglieri chiedono di sapere se l'Ente abbia avviato un confronto con i dirigenti e i rappresentanti degli istituti (o se intende farlo) per affrontare le possibili criticità al fine di individuare soluzioni. ■



**La storia**

## Raccolta dati personali

### Disagi a Sant'Agostino

Alcune persone mostrano insoddisfazione nel fornire i dettagli

**GAETA**

**ROBERTO ANGELIS**

Le ordinanze del Presidente della Regione Lazio dello scorso maggio contengono ulteriori precise misure mirate alla prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica. La Covid-19 però disperarsi ad alcune attività economiche, produttive e sociali. Ma non a tutti gli operatori del settore tali protocolli sono andati giù, in particolare qualche norma. «La mia non vuole essere una lamentela, ma uno sfogo indirizzato a chi di competenza - e viene spiegato da uno dei mini concorrenti

della piana di Sant'Agostino - Per carità, è legittimo che vengano adottate varie misure per fronteggiare la possibile diffusione del virus, ma non ingiustamente dell'entità». Ma dunque cosa fa "infuriare" in particolare il titolare della mini concessione sulla piana di Sant'Agostino? «Tra le varie misure richieste vi è quella del mantenimento dei dati dei clienti per 90 giorni. E qui ogni volta riscontro una delle difficoltà, con alcune persone che mostrano ostilità nei confronti del fornire i dati. Chi si appella alla privacy, chi afferma che noi non abbiamo titolo per farlo. Tutte le volte è una tarantella che ci costringe poi a lavorare con nervosismo. Credevo che noi che lungo il litorale venessimo disinnescati dagli steward con funzioni informativi».

di FEDERICA BIANCHI



Via Vittoria, 134  
04023 Formia  
Tel. 0771888108  
redazione@secolo19.it

# Presto il forno crematorio

### Opere pubbliche

Procede l'iter amministrativo per realizzare la struttura in località Sant'Angelo. Obiettivo dell'intervento del Comune: trovare una soluzione al sovraffollamento cimiteriale

**GAETA**  
FRANCESCO MANFROTTO

Precedono le fasi amministrative per la realizzazione del "Giardino crematorio" che sorgerà in località Sant'Angelo a Gaeta. Il progetto, che vedrà la luce grazie ad un accordo per realizzazione in project financing, è stato in questi giorni oggetto della ripresa delle fasi istruttorie, dopo il fermo dovuto alla pandemia.



Edificio in località di Gaeta

«Si sta cercando di accelerare i tempi con l'ausilio di servizi»

«Si sta cercando di accelerare i tempi con le conferenze di servizio»

Coni spiegata dall'assessore all'urbanistica del Comune di Gaeta Desolinda Martini, si sta cercando di stare al passo con i tempi per apporre al periodo di fermo delle attività, e le conferenze di servizio stanno andando proprio in questa direzione: «Si sta cercando di accelerare i tempi con l'ausilio di servizi. Una volta ottenuti tutti i pareri finiti questa fase valutativa, si passerà alla messa a punto dell'opera». Quindi sono fiduciosi nel fatto che si stanno rispettando i tempi regolamentari. L'impianto cimiteriale di cremazione, dopo aver superato il vaglio della commissione urbanistica, presieduta dal presidente Luigi Casalone, ha superato anche il consiglio comunale dell'assessorato urbanistico. In questa occasione è stata presa la decisione unanime, dopo aver visto la bontà del progetto. Si è dato la via per la realizzazione di una struttura di ampio respiro nel Comune di Gaeta, considerando anche il suo valore di oltre tre milioni di euro, con la possibilità inoltre di creare posti di lavoro. È stato definito "Giardino crematorio", perché oltre ad essere un impianto di cremazione salina, verranno costruiti apposti loculi dove lasciare

le ceneri dei propri cari, senza doverli portare a casa. Quello del Giardino crematorio, si pone infatti come soluzione al sovraffollamento cimiteriale di cui il Comune di Gaeta, intende essere pioniera, con la possibilità di abbattere un bacino di utenza piuttosto ampio nella provincia di Latina. Solo altre due comuni infatti, Fondi e Puntano, hanno espresso le volontà di costruire un impianto crematorio simile. La volontà dell'amministrazione comunale di realizzare un impianto di cremazione salina, non è una novità. Il progetto infatti, è stato già preventivamente inserito al punto 28 A del programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021, approvato con decreto comunale il 26 gennaio 2018, e confermato successivamente il 9 agosto scorso nel nuovo programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022.

Dopo un'attenta analisi infatti, e la redazione del Documento di Valutazione dell'Impatto Ambientale, finalizzati alla realizzazione di un impianto di cremazione, è stato individuato il luogo più idoneo nei pressi della località Sant'Angelo in cui in minima parte, sono presenti terreni di proprietà privata che secondo l'architetto Tognoli, risultano intestati a nomi risalenti al 1800. Il comune ha già fatto partire la procedura di esproprio di cui benefici. Secondo la dirigente del dipartimento urbanistico, risulterebbe difficile poter determinare in modo univoco il soggetto proprietario del bene. In quanto la discrepanza riguarda alcuni albi storici, la famiglia dei proprietari è

«Una volta ottenuti tutti i pareri e finita questa fase valutativa, si passerà all'appalto»

### IL FATTO

### L'ok al "Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta"

### LA DECISIONE

Il Comune di Gaeta aderisce al progetto "Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta". Un iniziativa che ha lo scopo di favorire lo sviluppo economico delle imprese agricole e agroalimentari ivi operanti. Il Distretto agroalimentare infatti, è un insieme di imprese, Enti, Istituzioni e associazioni aderenti in un ambito territoriale di riferimento e storicamente determinato e legato da una rete complessa di interrelazioni di carattere economico.

Una delle caratteristiche consolidate nel Distretto di Gaeta è la produzione significativa per l'economia locale basata principalmente sulla presenza di una filiera ortofrutta fiorentissima, in cui sono presenti prodotti merceologicamente omogenei. Per questo riguarda Gaeta infatti si sta evidenziando un precedente la produzione di olive da tavola della varietà Itrana utilizzata quale base per la produzione di qualità dell'Olio di Gaeta DOP. Inoltre è necessaria l'esistenza di un sistema consolidato di relazioni tra imprese agricole e imprese agro-alimentari, consolidato in tutte le componenti della filiera produttiva, "business", trasformazione e commercializzazione, una offerta completa e sufficiente a soddisfare le esigenze di innovazione tecnologica e organizzativa nonché di assistenza tecnica e di formazione professionale delle imprese agricole ed agro-alimentari del territorio, la presenza di un sistema consolidato di servizi e integrazione tra le imprese agricole, agro-alimentari e i servizi ai cittadini e ai turisti. ■

# Scatta l'operazione "Mare Sicuro 2020"

## Guardia costiera in azione sui litorali

Saranno 16 le unità navali al lavoro

**LA NOTA**  
ROBERTO D'ANGELO

In concomitanza con l'avvio della stagione estiva, nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 14 settembre, la Guardia Costiera nel Sud del Lazio sarà impegnata nell'operazione "Mare Sicuro 2020", la campagna annualmente pianificata su tutto il territorio nazionale dal Comando Generale del Dipartimento di Marina e finalizzata a garantire la sicurezza della navigazione, della salvaguardia della vita umana in mare e il rispetto dell'ecosistema marino, allo scopo di assicurare il sereno e sicuro svolgimento delle attività di balneazione e del turismo nautico. Un'insieme di attività che vedrà impegnati uomini e donne in servizio presso la Capitaneria di porto di Gaeta, gli Uffici Circondariali marittimi di Terracina e Pomezia, gli Uffici Locali marittimi di Ventotene, San Pietro Circeo e Formia. Le Delegazioni di spiaggia di Sabaudia e Scari, ai quali si aggiunge il presidio estivo di Sperlonga, che saranno chiamati a vigilare in mare, nel porto e sui litorali delle Provincie di Latina, assegnando le direttive del Comando

Generale della Capitaneria di porto e della Direzione Marittima del Lazio. Il tutto sarà espletato attraverso l'utilizzo di 16 unità navali della Guardia Costiera che si alterneranno nelle operazioni, tra motovedette e gommone per la ricerca ed il soccorso in mare di oltre 9000-5000 unità giornaliere su 24 - unità di polizia marittima e gommone, questi ultimi in grado di avvicinarsi alla riva in caso di necessità. E quest'anno, causa Covid-19, i militari della Guardia Costiera saranno chiamati a contribuire al controllo delle misure di prevenzione nell'ambito dei dispositivi di pubblica sicurezza adottati dalla Prefettura di Latina. ■



La Guardia Costiera

# Gaeta • Formia

### Acquacoltura FI: serve convocare subito il Consiglio comunale

# Impianti da spostare. Ecco i dubbi sui tempi

**FORMIA**  
MARIANTONIA DE VEO

«La convocazione di una conferenza capigruppo congiunta con la commissione Ambiente, al fine di convocare un Consiglio Comunale urgente avente ad oggetto gli impianti di acquacoltura insediati nell'area sensibile del Golfo di Gaeta».

La richiesta avanzata dai consiglieri comunali di Fl Eleonora Zangrillo, Uliviana Taddeo e Tanila Forte, dopo aver saputo che in risposta ad un'interrogazione presentata in Regione dal consigliere Giuseppe Simone - l'Assessore all'Ambiente della Regione Lazio Onorati ha comunicato che nel settembre 2020 ISIPA (Insieme per un lavoro sul Golfo di Gaeta) e sulle aree costiere e quelle interdentali alla pratica della molluschicoltura e pericoltura, fissando la fine lavori a giugno 2021. «Dopo di che, inizieranno i lavori in Commissione consiliare per Tesoro e l'approvazione e, successivamente il passaggio in Consiglio Regionale per Tesoro e Turismo delle AZA, quali aree idonee all'esercizio dell'acquacoltura e alla rimozione degli impianti non utilizzati. Vada notato che i tempi dettati dalla Regione non sono in linea con la data che stabilisce la proroga della localizzazione, in attesa degli impianti, fissata il 31 dicembre 2020 (DGR 16/2019) e che, essendo i tempi della pubblica amministrazione per l'abulazione di un tale provvedimento, i tempi non potranno essere inferiori ad un anno (giugno 2022), queste le

preoccupazioni maggiori del gruppo consiliare di opposizione, per il quale ora occorre procedere d'urgenza a dettare una linea chiara dal Consiglio Comunale, «al fine di non consentire ulteriori proroghe». Da qui la proposta di approvare una delibera costitutiva di questo specifico nucleo, al fine di fissare la data di convocazione in ufficio degli impianti di acquacoltura cittadini, nell'area sensibile del golfo di Gaeta entro il termine pregevolto e fissato al 31 Dicembre 2020. Diffidare la Regione Lazio a rimuovere ogni causa di pregiudizio ambientale derivante gli impianti da localizzare attivi, inattivi o persino abbandonati che ancora insistono sullo specchio d'acqua del Golfo di Gaeta. Il tutto entro il 31 Dicembre 2020. In caso di inadempimento da parte della Regione, procedere ogni anno a rivolgerci al Consiglio Comunale di Formia e agire in giudizio contro la Regione per il suo inadempimento. Richiedere la nomina di un commissario ad acta che provveda alla localizzazione in luogo della Regione ed agire in giudizio per il risarcimento del danno. ■



Gli impianti di acquacoltura sul Golfo

# È stata realizzata una prima aiuola, dove è stato piantumato un ulivo

## Piazza Goliarda Sapienza più bella

**GAETA**  
ROBERTO D'ANGELO

Piazza Goliarda Sapienza, in pieno centro città, nella marcia italiana via l'Indipendenza, ha fatto alla festa scritte che quotidianamente Pull nessuno. Un recupero innovativo spazio culturale all'aperto, non ancora completato ma che ha già segnato con

successo varie manifestazioni. In primo piano la "parete della poesia" realizzata da alcuni studenti del Liceo Fermi ed Abbelliamo Gaeta, nell'ambito del progetto nazionale "Città di Narrazione Identitaria" del giornalismo RAI e scrittore Emilio Casolini. L'abbandono della piazza antinoma, ad essere la stessa compresa nel progetto "Borgo fiorito", promosso dall'associazione "Abbelliamo

Gaeta" in collaborazione con il Comune e l'apporto di commercianti, aziende, associazioni nei giorni scorsi si è già realizzata una prima aiuola con un magnifico ulivo. Questa settimana nelle stesse zone si sono svolte le attività di "scrittura della piazza" e con il titolo "Ritorno a Gaeta". A riguardo il programma informativo per sabato 17 giugno. «Questo come altri non devono essere il progetto di un gruppo di persone, ma di un'intera comunità», ha commentato il Presidente di Abbelliamo Gaeta, Gennaro Romanelli. «Insieme possiamo dare un nuovo volto di comunità il bene comune». Ringrazio il Sindaco Gianni Minniti che ha creduto in questo progetto sin dall'inizio. La Dirigente Stefania Della Noce sempre disponibile e propositiva, l'Assessore ai Lavori Pubblici Angelo Magliozzi per la collaborazione, e tutti i soci e gli amici dell'associazione. Nel nostro programma sono riassunti una serie di attività e progetti. ■



Piazza Goliarda Sapienza

# Reti pericolose in mare. L'operazione di pulizia presso le piscine romane

Un'attività di tutela promossa e portata avanti dall'amministrazione

**FORMIA**

L'obiettivo è quello della tutela del mare e della costa. Per questa l'amministrazione comunale sta portando avanti una serie di iniziative finalizzate a liberare lo specchio d'acqua antistante la città dai rifiuti di ogni genere.

Nello specifico questa volta si tratta del recupero di reti perlonose. In mattinata questa operazione si è svolta presso le piscine romane sotto la Villa Comunale, con una pulizia generale dei fondali. «L'attività continua» ha chiarito il sindaco Paolo Villa «abbiamo preso un impegno ben preciso e lo stiamo portando avanti. Continua grazie all'impegno di sub volontari e se

conduttori e bagnanti della Capitaneria di Porto Stabile (Gaeta) una rete a strascico recuperata, alcuni rifiuti e piccole vite, come quella di un riccio di mare, che tornano libere a vivere in un mare che merita di più rispetto. Un ringraziamento a Salvatore Cosentino e a tutti gli sub volontari e di coloro una grande grazie. Un'attività di pulizia, quindi, che avanza già l'anno scorso, con il recupero di materiale di plastica ed una baci presso il molo Vespucci, sta continuando per una maggiore tutela del mare e del suo ecosistema. ■

«Abbiamo preso un impegno ben preciso e lo stiamo portando avanti»



Un'operazione di pulizia presso le piscine romane

# «Bisogna salvaguardare le bitte portuali marittime»

L'appello in vista dell'avvio dei lavori di riqualificazione

**GAETA**

Tutti sono stati espressi dal Comitato Spinta verso Gaeta Porto Salvo in merito al futuro di due bitte portuali marittime, parte di epoca romana e tardo medioevale, situate all'ingresso di Piazza Marzoccolo. Quest'ultima a breve sarà interessata dai lavori di riqualificazione della zona, in località Lungara e Colonna. Lo stesso comitato è riuscito a far sì che un pezzo di importanza del nostro insediabile e diffuso patrimonio storico-artistico. ■ RDA.



L'ingresso di Piazza Marzoccolo